

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena
Via del Pozzo 71 - 41124 Modena
Servizio Sanitario Nazionale - Regione Emilia
Romagna
<http://www.aou.mo.it>

REGIONE EMILIA - ROMAGNA
AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA
Via del Pozzo 71, 41124 Modena

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E
DI LAVORO SOMMINISTRATO
(ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 e smi)**

INDIVIDUAZIONE DELLA FORNITURA
Procedura di gara AVEN per l'esecuzione di servizi di accompagnamento e trasporto interno di utenti/pazienti deambulanti, ovvero posizionati su sedia a rotelle, barella o letto e trasporto salme. Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena – Ospedale POLICLINICO
SERVIZIO AZIENDALE REFERENTE: Direzione Servizi per l'Ospitalità

RESPONSABILE SPPA	DATORE DI LAVORO (DIRETTORE GENERALE)	REVISIONE N.	DATA
Dott.ssa Patrizia Marchegiano (firmato digitalmente)	Dott. Claudio Vagnini (firmato digitalmente)	0	01/09/2021
PER ACCETTAZIONE			
DATORE DI LAVORO DITTA PARTECIPANTE			

SOMMARIO

1. FINALITÀ	Pag. 1
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 1
3. INFORMAZIONI SULL' AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI MODENA	Pag. 3
4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	Pag. 4
5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Pag. 4
6. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	Pag. 6
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATI	Pag. 7
8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI	Pag. 17

1 . FINALITÀ

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "*si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti*". La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09 ha inoltre escluso l'obbligo di redazione del DUVRI nei seguenti casi:

a) i servizi di natura intellettuale

b) la mera fornitura di materiali ed attrezzature

c) i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del decreto.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui sono soggetti i lavoratori dell'Impresa appaltatrice, i prestatori d'opera o di lavoro somministrato che eseguiranno il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze.

3. INFORMAZIONI SULL' AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI MODENA

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena ha 2 stabilimenti ospedalieri:

- **Ospedale Policlinico** (Via del Pozzo 71 – 41124 Modena)
- **Ospedale Civile di Baggiovara** (Via Pietro Giardini, 1355 – 41126 Modena)

DATI GENERALI		
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena	
SEDE LEGALE	Via Del Pozzo, n. 71 - 41124 Modena	
PARTITA IVA	02241740360	
TELEFONO (CENTRALINO)	059 4222111	
TELEFONO – FAX (S.P.P.A.)	059 4222810 - fax 059 4224716	
SETTORE/ATTIVITÀ	Sanità/Assistenza, didattica e ricerca	
DIRETTORE GENERALE	Dott. Claudio Vagnini	
DIRETTORE SANITARIO	Dott. Luca Sircana	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott. Lorenzo Broccoli	
AZIENDA U.S.L. COMPETENTE-SPAL	Strada Martiniana, 21 (MO)	tel. 059.3963100
COMANDO V.V.F. COMPETENTE	Strada Formigina, 125 (MO)	tel. 059.824711
UFFICIO I.N.A.I.L. COMPETENTE	Via Costa, 35 (MO)	tel. 059.884111
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO	P.zza della Cittadella, 8/9 (MO)	tel. 059.224955
CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE	Via Ganaceto, 134 (MO)	tel.059.20811

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Dott. Claudio Vagnini – Direttore Generale
RESPONSABILE S.P.P.A.	Dott.ssa Patrizia Marchegiano
RESPONSABILE SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	Dott.ssa Loretta Casolari

MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Loretta Casolari, Dott.ssa Denise Garavini, Dott.ssa Cristiana D'Elia, Dott.ssa Stefania Mariani Dott. Luca Venturelli
MEDICI AUTORIZZATI	Dott.ssa Cristiana D'Elia, Dott.ssa Denise Garavini, Dott.ssa Stefania Mariani
ESPERTI DI RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Cecilia Cadioli, Dott.ssa Federica Campanaro, Dott.ssa Elisa Cenacchi, Dott.ssa Raffaella Donnarumma, Dott.ssa Francesca Itta, Dott. Luigi Manco, Dott. Luca Nocetti
ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA R.M.N.	Dott. Luca Nocetti
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Ada Bavarella, Alfonso Bracigliano, Gian Manuel De Franco, Alfredo Maglitto, Davide Malpighi, Angelo Papa, Giorgio Pincelli, Oreste Sini, Maria Filomena Solitro, Loris Stradi, Cinzia Vaccari.

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda sanitaria ha predisposto il proprio "DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E DI LAVORO SOMMINISTRATO" che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed è disponibile al seguente indirizzo: (<http://www.aou.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/246>) ed a cui si rimanda.

5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno e di **gravità (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili- il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto- è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi- sono noti rarissimi episodi già verificatisi- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili- non sono noti episodi già verificatisi- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale- esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale- esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile- esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile- esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili



Matrice di Rischio **R = P * D**

		DANNO					
		1	2	3	4		
P R O B A B I L I T À	1	1	2	3	4	da 9 a 16	Rischio elevato
	2	2	4	6	8	da 6 a 8	Rischio alto
	3	3	6	9	12	4	Rischio medio
	4	4	8	12	16	da 1 a 3	Rischio basso


6. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

<p>Descrizione delle attività oggetto del contratto svolte nell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena</p> <p>Le caratteristiche della fornitura sono elencate nel Capitolato di gara.</p> <p>SI RICORDA L’OBBLIGO DA PARTE DELLA DITTA FORNITRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHÈ LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.</p>
<p>Assegnazione di spazi /locali</p> <p>E’ prevista l’assegnazione di spazi/locali alla Ditta fornitrice, che verranno individuati e potranno essere fatti oggetto di sopralluogo dopo l’aggiudicazione.</p> <p>La S.A. tramite propri incaricati, ha la facoltà di disporre verifiche e controlli sullo stato di uso e mantenimento dei locali, sulla natura dei materiali, delle attrezzature custodite nonché sullo stato di manutenzione e pulizia degli stessi. L’Appaltatore è responsabile della gestione dei locali assegnati.</p>




7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE			
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI GENERALI			
ACCESSO ALL' AREA OSPEDALIERA	<p>Il servizio viene svolto negli edifici posti all'interno del campus dell'Ospedale Policlinico dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, sito in Via del Pozzo 71, Modena.</p> <p>L'accesso avviene con automezzi degli operatori e della Ditta.</p> <p>Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale; rischio di incidenti e di investimenti.</p>	BASSO	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle aree ospedaliere tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".</p> <p>Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati. Per la riduzione del rischio gli automezzi devono essere dotati di indicatori acustici di retromarcia.</p> <p>È richiesta sorveglianza sanitaria per autotrasportatori come da normativa vigente.</p>
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Accesso alle strutture senza preavviso: rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente (ivi comprese le stanze di degenza, gli ambulatori e le sale operatorie), attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica e rischi da interferenza con operatori di altre Ditte presenti.</p>	BASSO	<p>L'arrivo nelle varie sedi/reparti deve essere sempre comunicato in anticipo e segnalato al personale della struttura/servizio dell'Azienda, anche al fine di tutela dai rischi specifici elencati di seguito.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e della Ditta.</p> <p>È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalla fornitura e trattarsi nei locali dell'Azienda fuori degli orari di lavoro.</p>



<p>CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</p> 	<p>Lo scarico/carico delle attrezzature e dei materiali può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico da parte di altre Ditte e movimentazione interna delle altre merci.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Lo scarico/carico delle attrezzature di lavoro e dei materiali deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente della fornitura dell'AOU. Nel caso di compresenza di più automezzi è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico/carico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale. È richiesto l'uso di transpallet con ruote gommate o comunque sistemi che riducano il rischio di danni ai pavimenti durante i trasporti interni.</p>
<p>RISCHIO MECCANICO</p>	<p>Uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento: impatto con persone, parti della struttura, blocco di ascensori e montacarichi: danno patrimoniale per l'Azienda.</p>	<p>BASSO</p>	<p>È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'Azienda. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi.</p>
<p>RISCHIO DI CADUTA</p> 	<p>RISCHIO PER OPERATORI DITTA FORNITRICE Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte (es. ditta di Pulizia) nei locali dell'Azienda.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p>


<p>RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI</p>	<p>1) Il trasporto pazienti avviene di norma manualmente mediante carrozzine, barelle e/o direttamente con il letto attraverso percorsi interni.</p> <p>Vi è la presenza di rampe in pendenza in vari piani dell'Ospedale (seminterrato e Piano 1). Rischio di impatto con altre persone lungo i percorsi interni che sono promiscui (utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet, ecc.) per il trasporto di attrezzature/materiali da parte di altre Ditte che forniscono servizi all'Azienda).</p> <p>2) Mancata segnalazione di lavori in corso e impatto di persone e mezzi con le postazioni di lavoro temporanee (investimento/caduta di operatori di altre Ditte in appalto o di operatori della Ditta fornitrice).</p>	<p>BASSO</p>	<p>1) I percorsi interni verso le varie strutture devono essere concordati con il referente della fornitura dell'AOU privilegiando quelli a minor densità di presenze. Prestare attenzione nel percorrere i corridoi, in particolare il seminterrato.</p> <p>E' previsto che il trasporto di barelle e letti debba essere effettuato da almeno due operatori.</p> <p>NOTA: per la riduzione del rischio di sovraccarico biomeccanico dei propri operatori la Ditta dovrà valutare la necessità di acquisto di apparecchiature per il traino dei letti.</p> <p>2) Sono previste l'adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni, la delimitazione delle zone interessate e la definizione di percorsi pedonali alternativi da parte di tutte le Ditte in appalto (pulizie, manutenzioni, ecc.).</p>
<p>DEPOSITI</p>	<p>Deposito di materiali/attrezzature in sedi non concordate e non idonee ; intralcio alla mobilità interna; ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Il deposito temporaneo dei materiali e delle attrezzature deve avvenire in sedi concordate ed in modo da non creare intralcio ed ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>

<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza dell'AOU-Ospedale Policlinico.</p>	<p>BASSO</p>	<p>I rifiuti prodotti nel corso dell'attività oggetto della fornitura devono essere raccolti e conferiti presso i punti di raccolta dell'Ospedale Policlinico direttamente a cura del fornitore, nel rispetto delle specifiche procedure aziendali.</p>
<p>RISCHIO ELETTRICO</p> 	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e blackout.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Gli impianti dell'AOU sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti. Tutti gli interventi fuori tensione o in tensione devono essere concordati con il Servizio Unico Attività Tecniche (SUAT), così come le modalità di alimentazione delle apparecchiature elettriche (compresa l'approvazione all'impiego di eventuali prolunghe o impianti di alimentazione provvisori) ed il luogo per l'eventuale ricarica di batterie.</p> <p>Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici.</p> <p>È vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>

<p>RISCHIO INCENDIO</p> <p>ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</p> 	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio; ostruzione delle vie di esodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a: <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo; - interventi di manutenzione e di ristrutturazione; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. • Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio. All'interno di tutto l'ospedale è vietato fumare e usare fiamme libere. È necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte in particolare di quelle resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'Azienda (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).</p> <p>2) Il fornitore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio inserite nel "DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI" e descritte nei Piani di Emergenza affissi in tutte le sedi. In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p>
<p>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI</p>			
<p>USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO</p>	<p>E' previsto l'uso promiscuo delle seguenti attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> - barelle - sedie a rotelle - letti di degenza <p>Parte delle attrezzature sono di proprietà ed in gestione della Ditta Appaltatrice.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Le attrezzature di proprietà dell'AOU sono conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Le attrezzature di proprietà della Ditta Appaltatrice devono rispondere agli stessi requisiti.</p> <p>È vietato l'uso non preventivamente autorizzato di altre attrezzature dell'AOU.</p>

<p>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</p> 	<p>Esposizione all'uso di disinfettanti, decontaminanti, reattivi/reagenti di laboratorio, gas anestetici e medicinali antiblastici in uso nell'Azienda.</p> <p>I disinfettanti ed i decontaminanti sono utilizzati in tutti i reparti / ambulatori ed altre aree assistenziali; i gas anestetici sono utilizzati nei blocchi operatori; gli antiblastici sono utilizzati principalmente in oncologia, ematologia, onco-ematologia pediatrica.</p> <p>Possibile la presenza di dispositivi medici contenenti lattice.</p> <p>Possono essere presenti criocontenitori ad azoto liquido in alcuni locali.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche presenti nell'Azienda. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore della struttura/servizio per provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza.</p> <p>Non manipolare contenitori di sostanze chimiche dell'Azienda senza autorizzazione; ove indicato indossare i DPI previsti.</p> <p>Rispettare la segnaletica di sicurezza.</p>
<p>BOMBOLE DI GAS COMPRESSI</p> 	<p>Il trasporto può avvenire anche per pazienti in terapia con gas compressi (in particolare Ossigeno).</p> <p>Pericolo di esplosione o di ignizione.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Le bombole di gas compressi non devono mai essere esposte a fonti di calore.</p> <p>E' necessario prevenire la produzione di scintille ed il contatto troppo ravvicinato con fiamme libere, in particolare se la bombola in uso contiene un gas comburente (es. Ossigeno).</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia,</p>	<p>BASSO</p>	<p>Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a locali dell'Azienda con segnale luminoso indicante il funzionamento delle apparecchiature che emettono radiazioni.</p>

	<p>Radioterapia, Medicina Nucleare) sia nelle altre strutture compresi i Blocchi operatori.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>		
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> <p>-----</p> <p>RISONANZA MAGNETICA</p> 	<p>Rischio di infortunio: nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti per gli operatori e i pazienti presenti.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Di norma i pazienti vengono trasportati fino all'ingresso del sito dell'impianto e lì affidati al personale sanitario; nella stessa sede vengono presi in carico per il trasporto al reparto/servizio.</p> <p>Nel caso in cui per motivi straordinari il personale della Ditta debba accedere al sito di R.M., deve seguire la procedura di accesso prevista dalle Norme Interne (specifiche informazioni, eventuale compilazione della modulistica ed autorizzazione all'accesso) sotto la supervisione e controllo del personale presente in quel momento in sede.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3-Rischio moderato o Classe 4-Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate in alcune sale operatorie ed ambulatori.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento dell'apparecchiatura.</p>

<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>1) Esposizione accidentale legata al contatto con pazienti e parti o matrici organiche provenienti da persone affette da patologie infettive.</p> <p>È un rischio ubiquitario e classificabile come "potenziale"; particolare attenzione deve essere posta durante il trasporto di pazienti da/ verso le strutture che accolgono pazienti affetti da malattie infettive o potenzialmente tali (Reparto di Malattie infettive, Malattie dell'apparato respiratorio, Pediatria, Pronto Soccorso, ecc.) .</p> <p>I rifiuti sanitari a rischio infettivo sono raccolti in appositi contenitori dotati di etichettatura, che sono collocati nei reparti/servizi e stoccati provvisoriamente in locali dedicati prima dello smaltimento.</p> <p>2) Rischio di trasmissione di patologie infettive da parte degli operatori della Ditta ai pazienti e/o a lavoratori dell'AOU o di altre Ditte.</p>	<p>BASSO</p>	<p>1) L'operatore della Ditta non dovrà mai accedere alle camere di degenza, agli ambulatori o altri locali sanitari che ospitano i pazienti se non accompagnato da un operatore sanitario della struttura/servizio.</p> <p>Il personale sanitario del reparto fornirà di volta in volta tutte le informazioni disponibili e le indicazioni per la protezione del personale della Ditta nel caso di sospetta/accertata malattia infettiva del paziente da trasportare/accompagnare.</p> <p>Tutti i DPI per la protezione dal rischio biologico dei propri operatori dovranno , di norma, essere forniti dal datore di lavoro della Ditta in appalto; solo in casi particolari e selezionati i DPI specifici potranno essere forniti dall'AOU..</p> <p>Si raccomanda di applicare SEMPRE i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani.</p> <p>Evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.</p> <p>Sono da prevedere a cura della Ditta fornitrice:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'informazione e la formazione specifica sulla prevenzione del rischio biologico (elementi di igiene ospedaliera, precauzioni standard e aggiuntive sulla base della trasmissione degli agenti biologici) e sulla gestione di eventuali infortuni con esposizione a rischio biologico dei propri operatori;- la sorveglianza sanitaria per questo rischio da parte del medico competente. <p>NOTA: L'AOU rende disponibili le proprie strutture sanitarie per la gestione immediata dei casi di infortunio con esposizione a rischio biologico, secondo la procedura aziendale prevista per i propri lavoratori.</p>
--	--	---------------------	--

			<p style="text-align: center;">RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2</p> <p>In relazione a questo rischio, la cui presenza è differenziata nei vari reparti/servizi aziendali, gli operatori della Ditta dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere sottoposti a controllo della temperatura all'ingresso (in caso di $t > 37,5^\circ$ devono allontanarsi e comunicarlo al proprio medico); - indossare SEMPRE durante la presenza nell'AOU la mascherina chirurgica ed effettuare una scrupolosa e sistematica igiene delle mani; - adottare eventuali DPI di protezione specifica e corrette modalità di vestizione/svestizione ed igiene, sulla base della Valutazione del rischio in relazione alla specifica situazione lavorativa, facendo riferimento agli operatori aziendali ed alle specifiche Istruzioni Operative. <p>Queste indicazioni potranno modificarsi nel tempo sulla base di normative /regolamenti derivanti dalla situazione epidemiologica a livello locale e/o nazionale.</p> <p>2) Tenuto conto della presenza di pazienti/lavoratori "a rischio" di manifestare forme gravi di malattia in caso di infezione, a loro tutela, sono raccomandate le seguenti vaccinazioni per gli operatori della Ditta: anti morbillo-varicella-rosolia, antimeningococco ed antinfluenzale stagionale.</p>
<p style="text-align: center;">RISCHI PSICO-SOCIALI E STRESS LAVORO CORRELATO</p>	<p>Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse.</p> <p>Condizioni di costrittività organizzativa.</p>	<p style="text-align: center;">BASSO</p>	<p>L'Azienda si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, nonché di organizzazione (con conseguente disagio psicologico e stress), fra il proprio personale ed il personale della Ditta fornitrice. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP dell'AOU.</p>

<p>NOTE</p>	<ul style="list-style-type: none">- Questo documento è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data della sua stesura e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere.- Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito dell'aggiudicazione della gara e successivamente a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc.) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia dell'AOU che della Ditta fornitrice.- Per tutta la durata del contratto dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto. <p>SI RICORDA L'OBBLIGO DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHÉ LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.</p>
--------------------	---

8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

Fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero) vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti individuati e descritti nel presente DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Gli oneri per la sicurezza (es. segnaletica per la sicurezza, delimitazioni, da apporre in loco allo scopo di fronteggiare situazioni particolari e/o di passaggio difficoltoso, nella movimentazione e trasporto di salme, nel caricamento sugli opportuni mezzi di trasporto, ecc.) sono stimati in 1000,00 Euro e si intendono calcolati per ogni anno di durata dell'appalto.